



PACEITALIA.ORG ADOTTA LE SEGUENTI LINEE GUIDA COME PRINCIPI FONDANTI DEL PROPRIO PROGRAMMA POLITICO:

Principi Generali

1.0 Le diversità tra gli Individui e tra i Popoli sono rispettate e riconosciute come vera e unica ricchezza dell'Umanità.

1.1 Siamo a favore di un mondo xenofilo dove il diverso viene apprezzato, difeso e conservato; perciò difendiamo i Popoli e ciò che rappresentano e non appoggiamo alcuna Ideologia. I Popoli non sono Ideologie.

1.2 Ci opponiamo a qualsiasi teoria, azione o altro che annichilisce, svalorizza e oggettivizza la Vita Umana. La vita umana, proprio come facciamo con la nostra vita e quella dei nostri figli, non si sceglie o si disprezza, ma si accetta, si valorizza, si ama e si rispetta.

1.3 Ogni individuo ha il dovere di rispettare gli altri Individui e la Società.

1.4 Individui e Società hanno il dovere di difendere e mantenere la Pace tra i Popoli.

1.5 Individui e Società hanno il dovere di difendere e rispettare la Natura e viverci in armonia.

1.6 Il Rispetto degli altri Individui e del Luogo in cui si vive, lo Sviluppo di un Comune Senso Sociale e il Potere Decisionale del Popolo sono i principi base per costruire una Società.

1.7 Queste definizioni di Educazione Civica, Socialismo e Democrazia precedono per importanza gli altri aspetti della Società, come l'aspetto economico; e sono fondanti di ogni azione politica e di ogni legge approvata in ambito giuridico.

1.8 Il progresso Civico-culturale e il progresso Scientifico-tecnologico devono svilupparsi insieme all'interno della Società.

1.9 La Cooperazione è la base per il vero progresso umano; per questo lasciamo la Competizione allo sport, al gioco e all'intrattenimento.

1.10 Il Dialogo è la forma di risposta ad ogni violenza; ed è questo che si deve cercare sino a quando non si è costretti a difendersi.

1.10.1 Il Dialogo è composto da idee, opinioni, domande e risposte tra due o più interlocutori; se uno di questi non è interessato, non vuole rispondere o è indifferente, lo si isola.

1.11 L'obbligo di ogni generazione è di dare continuità storica alle future generazioni.

1.12 (STATO) La Sovranità dello Stato in ogni sua forma ed aspetto all'interno della Società, deve rispecchiare il volere del Popolo Autoctono che, rispettando i Diritti Umani, quelli Individuali e quelli Sociali e l'ordinamento giuridico vigente, manifesta la propria Sovranità tramite scelte democratiche.

1.12.1 Lo Stato è un'entità politica sovrana costituita da tre elementi: territorio, cittadini e ordinamento politico e giuridico. Non ha proprietà; per questo ci opponiamo a qualsiasi forma di Privatizzazione dell'apparato statale.

1.12.2 Non preferiamo alcuna forma di Governo specifica, ma ci interessa che sia espressa in modo sempre maggiore la Democrazia, al fine di avere maggior benessere per il Popolo.





1.12.3 Proponiamo la statalizzazione di tutte le professioni che esercitano una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa adottando le stesse condizioni degli impieghi statali, ma dando maggiori attenzioni laddove ce ne sia la necessità.

1.13 (RAZZISMO) Rifiutiamo qualsiasi forma di razzismo, basata sulla superiorità di razza, sul disprezzo e l'odio delle altre razze umane e sull'affermazione di una sola razza mondiale.

1.13.1 A tutti gli individui viene riconosciuta la parità di trattamento, ad eccezioni di bambini, di chi soffre di gravi problemi fisici o di chi ha impedimenti che ne impediscono la piena autosufficienza.

1.14 (DISCRIMINAZIONE) Riconoscendo diversi ruoli sociali ad ogni individuo e rispettando le diverse identità e caratteristiche di tutte le persone, che non sono ritenute minacce o pregiudizi ma positive distinzioni, a parità di capacità richieste o necessarie, non si può discriminare l'Individuo per il Sesso, per la Razza, per la Condizione Fisica, per l'Età, per l'Aspetto Fisico e per il Credo Religioso.

1.14.1 Anche se vengono riconosciuti diversi ruoli naturali tra Uomo e Donna, questi non possono essere discriminanti a livello sociale.

1.14.2 La discriminazione sociale non deve essere mai utilizzata come mezzo di Appiattimento Culturale, Conformismo e Uniformità Culturale ed Etnica. Non discriminare significa riconoscere ad ogni individuo la propria Identità e Cultura, ma significa anche l'obbligo da parte di quest'ultimo di non andare mai in contrasto con la Cultura della Comunità esistente.

1.15 (RELIGIONE) Facciamo una netta distinzione tra Fede e Religione.

1.15.1 La Fede riguarda la Vita Privata dell'Individuo, e per questo va assolutamente rispettata e non giudicata dagli altri individui e dalla Società.

1.15.2 La Religione in quanto Istituzione Sociale non viene riconosciuta dallo Stato Laico; eppure la Religione della Comunità Autoctona, in quanto forma di tradizione, viene considerata componente della Cultura Popolare.

1.16 Non abbiamo volutamente alcuna preferenza politica nei confronti di altri Paesi. Non giudichiamo i Popoli ma gli avvenimenti che accadono.

1.17 Tutte le materie che coinvolgono sia i Diritti Individuali che i Diritti Sociali, sono da noi limitate ma non del tutto ostacolate. Vigè il principio che Individuo e Società si rispettino a vicenda. Ogni essere umano ha una Vita Individuale ed i propri diritti ed una Vita Sociale con i propri doveri.

1.17.1 Eutanasia.

1.17.2 Aborto.

1.17.3 Prostituzione.

1.17.4 Droghe.

Diritti umani:

2.0 Ogni individuo ha diritto a vivere, ad essere rispettato, a non essere schiavo e ad aver riconosciuta la propria Identità.

2.1 (IDENTITA') La propria Identità non è una scelta, ma va rispettata al pari di quella degli altri.





2.1.1 Distinguiamo tra Cittadinanza e Nazionalità, entrambe materie riconosciute a livello sociale, dall'Identità che invece fa parte dell'Individuo indipendentemente dal riconoscimento della Società.

2.1.2 L'Identità dell'individuo è stabilita dalle proprie Origini o dai propri Genitori.

Diritti individuali:

3.0 Ad ogni individuo vengono riconosciute tutte le libertà nella propria vita privata a patto che non coinvolgano altri esseri umani e non vengano scambiate come "diritti sociali".

3.1 La Vita di ogni persona è regolata dall'equilibrio tra la parte razionale e la parte emotiva; pur rispettando e riconoscendo l'importanza dei Sentimenti che ogni persona prova, crediamo che sia possibile sviluppare dei rapporti nella propria vita sociale solo grazie alla Ragione. Altresì crediamo che sia importante avere la libertà di esprimere i propri Sentimenti nella vita privata.

3.2 Nessun individuo e nessuna Società hanno diritto di giudicare la Vita Privata di ciascuna persona.

Diritti sociali:

4.0 Ogni essere umano è un essere sociale: perciò ogni individuo ha il dovere di collaborare con gli altri, di prendersi cura della società in cui vive e di essere parte attiva e produttiva di essa.

4.1 Ogni individuo che sceglie di far parte della società in cui vive, ha il dovere di rispettarla e difenderla.

4.2 La Comunità, la Cultura, le Tradizioni, le Lingue, gli Usi e Costumi del Popolo Autoctono sono le uniche riconosciute e rispettate all'interno dello Stato.

4.3 Nessuna Cultura, né Tradizione, né Uso e Costume sono riconosciuti tali se colpiscono o ledono la Vita Privata dell'Individuo.

4.4 (FAMIGLIA) Riconoscendo la libertà dell'individuo di vivere la propria vita privata con chi vuole, identifichiamo l'unico concetto di Famiglia quello denominato "Famiglia secondo Natura": solo l'unione di un Uomo e una Donna permette il concepimento di un bimbo.

4.4.1 Il bambino proprio perché incapace di intendere e di volere, deve essere protetto dalla Società contro qualsiasi pretesa personale da parte di adulti consenzienti per compiacere o soddisfare i propri sentimenti.

4.4.2 Tutti i membri familiari sono distinti per ruoli, ma hanno pari rispetto e gli stessi diritti e doveri nella Società.

4.4.3 Nessun membro familiare può essere considerato appartenente alla Vita Privata di un altro membro, anche se viene riconosciuta l'importanza del grado di parentela a livello sociale.

4.5 (INTEGRAZIONE) Promuoviamo i concetti di Integrazione e Società Multirazziale, ovvero un'unica Comunità ed un unico Popolo multirazziale ma monoculturale; ogni Popolo è già di per se multirazziale.

4.5.1 Ci opponiamo al concetto di "Americanizzazione", cioè creare all'interno di una Comunità un sistema multicomunitario, multiculturale e multi-etnico, dove esistono solo pretese individuali.





4.5.2 L'Integrazione è fondamentale per la costituzione e l'esistenza della Comunità.

4.5.3 Ci opponiamo fermamente alla costituzione di più di una Comunità all'interno della Società; non deve esistere il concetto di due diversi tipi di cittadini, da un lato autoctoni e dall'altro stranieri all'interno dello stesso Stato.

4.5.4 Nessun individuo straniero può imporre i propri usi e costumi alla società della comunità esistente dove lui stesso vive, ma deve adattarsi a questa, ovvero ha il dovere di integrarsi.

4.5.5 Ogni individuo ha il diritto di mantenere la propria Cultura ma l'obbligo di integrarsi con la Comunità con cui vive.

4.5.6 Ogni Famiglia deve rappresentare la Cultura, la Tradizione, gli Usi e Costumi della Società esistente, altrimenti non esiste alcuna forma di Integrazione.

4.5.7 Il concetto di Integrazione parte proprio dalla correlazione diretta che c'è tra Cultura e Famiglia: l'evoluzione delle Famiglie Italiane si ha quando ad esempio: dalla Famiglia Italiana A1 del 1950 si passa alla Famiglia Italiana A2 del 2050; Non ci sarà mai Integrazione se si sostituisce la Famiglia Italiana A1 del 1950 con la Famiglia Straniera B1 del 2050, ma si avrà una SOSTITUZIONE ETNICA.

4.6 Nessun cittadino, che è rispettoso e pienamente integrato nella Società a lui circostante, può essere vittima di trattamenti sfavorevoli o essere privilegiato rispetto agli altri cittadini.

4.7 Le Tradizioni, le Lingue, gli Usi e Costumi del Popolo Autoctono, così come il Modo di Vestirsi, la Ristorazione, le Abitudini e il Modo di Fare della Comunità devono essere preservati e protetti dallo Stato, perché sono componenti fondamentali sia della Cultura che per l'Integrazione.

4.8 Il concetto di Democrazia non deve essere confuso con quello anarchico/individualista di "fare ciò che si vuole"; invece deve prevedere lo sviluppo simmetrico della libertà di esprimersi senza censura da un lato, e dall'assunzione di responsabilità di ciò che si esprime dall'altro. Democrazia significa anche condannare chi ha sbagliato e non giustificarlo.

Governo:

5.0.5 (TRASPARENZA) La Trasparenza è applicata in tutto ciò che viene all'interno dello Stato; perché lo Stato non è costituito per fare interessi privati, ma pubblici.

5.1 (POLITICA) Le Scelte Politiche dipendono esclusivamente dal senso civico e sociale che gli individui hanno sviluppato.

5.1.1 Le Scelte Politiche devono essere prese considerando i benefici e gli svantaggi che una decisione/azione potrebbe creare alla Comunità e non devono essere prese secondo la personale Ideologia del politicante.

5.1.2 (ELEZIONI POLITICHE) Le Votazioni Politiche rappresentano la scelta del Popolo di quel programma e non la scelta del Personaggio Politico.

5.1.2.1 Il politico come rappresentante del Popolo, deve essere eletto da quest'ultimo; per questo ci opponiamo fermamente alla nomina dei politici.

5.1.2.2 Il movimento/partito può governare SOLO grazie alle votazioni democratiche; esso, nei casi di necessità, può scegliere o sostituire il politico eletto con un altro politico sempre eletto dal Popolo o con uno specialista del settore a patto che accetti e rispetti il programma politico votato dal Popolo.





5.1.2.3 I casi di necessità con cui il Movimento/Partito può scegliere o sostituire il politico eletto sono: la mancanza di trasparenza o l'incoerenza.

5.1.3 (COERENZA) La Coerenza di ciò che si propone all'elettorato è la base di ogni politica; per questo è fondamentale per ogni partito/movimento adottare e rispettare un unico programma politico. Chi in politica dimostra anche solo una volta incoerenza è obbligato alle dimissioni e a lasciare il mandato.

5.1.4 I Movimenti/Partiti con precisi programmi eletti dal Popolo possono far parte del Parlamento.

5.1.5 La Politica e tutti i suoi componenti sono al servizio ed i servitori del Popolo; perciò i costi e le retribuzioni della Politica devono essere uguali alla media delle retribuzioni e dei costi statali delle altre professioni, senza avere nessun altro tipo di vantaggio, privilegio o immunità.

5.1.6 Non spetta alcun rimborso di nessun genere ai partiti/ movimenti politici, ma devono mantenersi con l'autofinanziamento interno; perché il partito/movimento non sta producendo nulla, ma gestisce "il Denaro del Popolo".

5.1.7 (PROGETTO POLITICO) Il Progetto Politico è l'unica forma di compenso economico concesso ai partiti/movimenti politici. Ogni Progetto Politico presentato deve avere un termine temporale ben definito, un quadro del progetto ben dettagliato e un resoconto finale in cui il totale della spesa deve coincidere con il totale dell'investimento.

5.2 (COMMISSIONE di CONTROLLO) Siamo favorevoli ad istituire una Commissione di Controllo che sia il punto di incontro tra le componenti fondamentali dello Stato: Politica, Magistratura e Popolo; e che dia a quest'ultimi maggiore potere di controllo diretto sull'operato delle istituzioni, per evitare forme che siano in contrasto con la Democrazia.

5.3 Siamo favorevoli a qualsiasi iniziativa di partecipazione attiva dei cittadini nelle decisioni politiche come forma di democrazia diretta.

5.4 Il mandato per ogni formazione di Governo è dato SOLO dal volere del Popolo; e sempre da quest'ultimo può essere revocato.

5.5 Proponiamo la totale indipendenza della Politica dalla Magistratura e la totale indipendenza della Magistratura dalla Politica.

5.6 (INFORMAZIONI e TELECOMUNICAZIONI) Sulle Informazioni e i tutti mezzi di Telecomunicazione non esiste alcuna Censura.

5.6.1 La piena libertà di comunicazione va di pari passo con la Responsabilità diretta di ciò che si comunica.

5.6.2 (VERIDICITA') Tutti coloro che usano i mezzi di comunicazione hanno l'obbligo di verificare in ogni dettaglio la comunicazione data. In caso di falsità delle informazioni, anche solo in piccola parte, saranno responsabili davanti alla legge.

5.7 (GIORNALISMO) Facciamo una netta distinzione tra Reporter e Giornalisti.

5.7.1 I Reporter sono inviati dello Stato ed hanno il compito di riportare senza alcuna opinione, interpretazione o sensazione personale le informazioni dei Fatti accaduti. Hanno pieno diritto a remunerazioni e a rimborsi statali. In caso di informazioni non pienamente obiettive come sopra descritte, perdono il diritto ad esercitare tale professione.





5.7.2 I Giornalisti sono liberi di dare le proprie informazioni, sensazioni, opinioni e interpretazioni, senza censura e senza obblighi di registrazione in alcun ente, stando bene attenti comunque alla veridicità di ciò espresso, ma non godono di alcun rimborso o retribuzione statale.

5.7.3 Sono concesse le uniche forme di retribuzioni statali ai giornali quando questi ultimi si dichiarano PROGETTO POLITICO di un Partito/Movimento; in questo caso il Partito/Movimento Politico per coprire i costi del giornale, usufruisce dei fondi statali avendo comunque a disposizione un budget sempre limitato.

5.8 (MASS MEDIA) I Mass Media statali hanno l'obbligo di alternare in egual misura temporale programmi di intrattenimento e distrazione di massa (TV delle Emozioni) con programmi educativi e formativi (TV del Ragionamento Scientifico). Alternare gente dello Spettacolo a gente della Scienza.

5.8.1 La TV statale deve alternare in modo equo Programmi Televisivi di ogni partito/movimento politico che devono essere dichiaratamente esposti per poter usufruire dei fondi dati ai partiti/movimenti come PROGETTI POLITICI.

Giustizia:

6.0 (DIRITTO GIURIDICO) Il Diritto Giuridico dipende dallo sviluppo del senso civico e sociale, sia perché le leggi sono RELATIVE al luogo in cui si vive, sia perché le leggi sono sempre MODIFICABILI.

6.0.1 Premesso questo, non giustificare o sostenere alcun tipo di azione illegale è un dovere civico indispensabile per ogni cittadino.

6.1 Ogni essere umano è giudicato per le azioni che compie e non per quello che è.

6.2 Il reato è valutato tale proprio per la volontà di commetterlo; questa è la differenza tra reato ed incidente, dove in quest'ultimo caso non vi è stato alcun atto di volontà.

6.3 (REATI VIOLENTI) Distinguiamo due forme di reati: i Reati Violenti contro l'Individuo da tutti gli altri reati. I Reati Violenti sono: quelli che hanno portato alla perdita della vita umana o alla limitazione della stessa; dove si sia commessa una violenza fisica contro un altro individuo, o un atto di messa in schiavitù della libertà personale.

6.3.1 I Reati Violenti devono essere giudicati con pene maggiori rispetto agli altri reati.

6.4 (ISTITUTI PENITENZIARI) Proponiamo trattamenti senza alcun sconto di pena per chi si è macchiato di reati violenti; mentre un percorso rieducativo con migliori trattamenti e condizioni per chi ha commesso altri reati, con la possibilità di fare parte di una realtà lavorativa, per un migliore reinserimento in Società; in tal modo gli istituti di detenzione potranno autosostenersi e diventare produttivi all'interno dell'apparato statale, invece di rappresentarne un costo.

6.5 Chiediamo la Certezza della pena e la totale Apoliticità nel metro di giudizio; in questi due casi la responsabilità e le dovute conseguenze ricadono pienamente su chi ha permesso queste forme di ingiustizia.

6.6 Magistrati, giudici e chiunque faccia parte del sistema giuridico statale, con l'eccezione degli avvocati, devono sempre essere neutrali a livello politico; se si sono esposti anche solo una volta, perdono l'imparzialità e quindi anche il diritto di esercitare la professione.

6.7 (CRIMINI) Chiediamo che siano riconosciuti come CRIMINI CONTRO L'UMANITA' chiunque mette in condizione di Schiavitù qualsiasi bambino, donna o essere umano non in grado di difendersi.





6.7.1 Chiediamo che siano riconosciuti come CRIMINI CONTRO L'UMANITA' tutti coloro che lucrano e sfruttano la situazione di povertà e di migrazione dei Paesi poveri del mondo.

6.7.2 Abusi, maltrattamenti o violenze gratuite nei confronti del mondo Animale e Vegetale devono essere riconosciuti come REATI a tutti gli effetti.

6.7.3 Proponiamo che le dichiarazioni di false informazioni da parte di giornalisti e politici e di chiunque utilizzi la comunicazione per dare informazioni, siano considerate perseguibili secondo la legge.

Esteri, Interni, Difesa:

7.0 (IMMIGRAZIONE) Ci opponiamo a qualsiasi forma di Immigrazione di Massa.

7.0.1 Distinguiamo tra Stranieri, chi sceglie dove vivere, e Migranti, chi non sceglie il luogo dove stare, ma sono spinti ad emigrare da altre ragioni (economiche, climatiche, politiche e sociali).

7.0.2 L'unica forma di Immigrazione accettata è quella Individuale, cioè quando l'individuo straniero sceglie il posto in cui vivere perché ne ama la cultura o un altro individuo di codesta cultura.

7.1 (REMIGRAZIONE) Per tutte le Famiglie Straniere e gli Individui Stranieri che non si sono integrati, proponiamo la Remigrazione nei Paesi di origine. Remigrazione che non è mai imposta al singolo individuo, ma viene data come scelta e come programma assistenziale di cui è partecipe e promotore lo Stato.

7.2 (STATUS di PROFUGO) Riconosciamo lo status di Profugo solo per il tempo stabilito dalla legge e solo ai migranti che possono dimostrare di essere perseguiti dal proprio Stato in modo antidemocratico ed incivile; non è riconosciuto questo status a nessun migrante che si sia macchiato di reati violenti in un qualsiasi Stato.

7.3 (ORGANISMI e ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI) Tutte le Organizzazioni Internazionali e Transnazionali e gli Attori della Politica Globale hanno due uniche funzioni: mantenere e migliorare il dialogo per la Pace e organizzare tramite Solidarietà e Volontariato lo sviluppo culturale-socio-economico dei Paesi più poveri.

7.3.1 Tutti i trattati che hanno valore internazionale, non possono essere approvati se in opposizione o in contrasto con la Sovranità dello Stato; quindi in primis devono rispettare la Libertà di Scelta e la Sovranità del Popolo Autoctono.

7.3.2 Proponiamo che le iniziative di Solidarietà e Volontariato vengano gestite direttamente ed esclusivamente dallo Stato e che conseguentemente tutte le associazioni ed organizzazioni private che operano in questo campo, possano continuare le loro opere, ma passino in gestione statale.

7.4 (VOLONTARIATO) Solidarietà e Volontariato non possono avere una retribuzione, perché dipendono dalla disponibilità e dall'offerta delle persone; perciò condanniamo chiunque ne fa un uso improprio, anche se solo per avere indietro una remunerazione delle spese effettuate.

7.5 (FORZE DELL'ORDINE) Riconosciamo l'importanza delle Forze dell'Ordine e riconosciamo solo a loro e a chi agisce per conto delle stesse, il diritto di difendersi contro ogni tipo di Violenza.

7.5.1 Né le Forze dell'Ordine, né qualsiasi altro Cittadino può fare uso della forza fisica, se non per difendere se stesso o altri individui in caso di necessità.

7.5.2 Ogni cittadino ha il dovere di favorire ed aiutare l'intervento delle Forze dell'Ordine.





7.5.3 Le Forze dell'Ordine hanno il compito di controllare ed intervenire su qualsiasi irregolarità che avviene in campo politico e giuridico. Hanno l'obbligo di rendere pubbliche le irregolarità riscontrate e a prescindere dal volere politico.

7.6 Le Forze dell'Ordine e l'Esercito sono parte del Popolo e in difesa di questo, e non in contrasto con esso.

7.7 (ESERCITO) La Difesa dei propri confini al pari di una collaborazione internazionale, dove non siano previste in nessun caso forme di aggressione verso altri Paesi, ma solo in difesa da una reale aggressione, sono le uniche ragioni per il mantenimento dell'Esercito.

7.8 (ARMI) Proponiamo l'utilizzo e la diffusione di armi che non siano letali, ma ad esempio soporifere.

7.8.1 Favoriamo la smilitarizzazione dell'apparato statale.

7.8.2 Proponiamo la costante diminuzione della produzione di armi di qualsiasi tipo.

7.8.3 Ci opponiamo fermamente alla produzione di armi da parte di fabbriche private e alla vendita di queste ultime in qualsiasi forma di mercato.

7.8.4 Proponiamo la diminuzione di investimenti tecnologici nell'Industria Bellica a favore di altre tecnologie ed innovazioni.

Cultura:

8.0 Ogni individuo è parte della propria Cultura; e quest'ultima determina la sua Identità.

8.1 Nelle Arti in genere e nelle Culture del mondo si può riconoscere tutto il Sapere Umano.

8.2 La Religione (del Popolo Autoctono), escludendo la Fede, è ritenuta come una parte fondamentale della Tradizione, degli Usi e Costumi e della Cultura del Popolo; solo per questo va riconosciuta e rispettata all'interno della Società.

Energia:

9.0 L'Energia è l'unica fonte di ricchezza materiale che sta alla base dello sviluppo economico di ogni Società.

9.1 (CIBERNETICA) La Scienza e la Tecnologia sono sempre utili agli esseri umani se li aiutano, ma non se li sostituiscono del tutto, cioè se sono completamente indipendenti dall'Uomo; per questo ci opponiamo alla Cibernetica.

9.2 (NUCLEARE) L'Energia è sempre accettata quando non rappresenta un pericolo per l'Essere Umano o la Natura; per tale motivo ci opponiamo ad adottare qualsiasi forma di energia nucleare.

9.3 (ENERGIE ALTERNATIVE) Il nostro obiettivo è ricavare sempre più energia dalle fonti rinnovabili, sia perché sono rispettose dell'ambiente, sia perché sono inesauribili.

Economia:





10.0 L'Economia è considerata materia all'interno della stessa Società, altrimenti anteporre l'aspetto economico a quello sociale, significherebbe avere un solo interesse: FARE DENARO; questo interesse non permetterebbe alcun progresso civico e scientifico.

10.1 L'equa distribuzione delle risorse basilari per la sopravvivenza di ogni individuo è l'obiettivo che ogni Società deve porsi nei confronti del proprio Popolo.

10.2 La vera ricchezza economica dipende dalle Risorse Naturali e dal loro migliore utilizzo.

10.3 Lo Stato è l'unico detentore del potere economico dato dalle Risorse Naturali e dal Lavoro Umano, ed è l'unico che ha il diritto di equamente distribuirle. Non è riconosciuto alcuna partecipazione o intervento privato.

10.3.1 I Fondi statali che ne derivano, devono essere equamente distribuiti nei vari settori dell'apparato statale, prediligendo, seppur di poco, le aree dedicate alla produzione.

10.4 (PROTEZIONISMO) Un minimo di protezionismo e difesa della propria economia è l'obiettivo base che lo Stato deve imporsi per il benessere del proprio Popolo.

10.5 (COOPERAZIONE INTERNAZIONALE) Una cooperazione internazionale tra i diversi Stati deve favorire lo sviluppo globale ed equo tra tutti i Popoli, grazie anche al compito primario delle Organizzazioni Internazionali.

10.6 (SISTEMA ECONOMICO GLOBALE) Ci opponiamo all'attuale Sistema Economico Globale (2017), dove tramite la speculazione del sistema finanziario e il mercato di titoli azionari (le Borse), il Capitale di Denaro riesce ad influenzare pesantemente la Politica, gli Stati e i Cittadini ed a controllare l'Economia Reale, i Popoli e le Società.

10.6.1 Proponiamo la costituzione di imprese ed aziende operanti nel settore del credito che siano statali.

10.7 (TASSE) Siamo favorevoli a qualsiasi intervento che diminuisca la pressione fiscale.

10.7.1 Visto che riteniamo l'imposizione minima delle tasse comunque necessaria, siamo favorevoli a valutare metodi alternativi, includendo metodi che potrebbero affiancare la moneta; basta che non creino peggioramenti o disagi allo Stato o ai Cittadini e ne favoriscano almeno uno dei due.

Tesoro

11.0 Siamo favorevoli alla costituzione di un organo statale che si occupi delle spese dello Stato e della politica monetaria.

11.1 (SOVRANITA' MONETARIA) La Moneta e la possibilità di stampare moneta è prerogativa unica dello Stato; per questo è inconcepibile che lo Stato si debba indebitare per avere moneta.

11.1.1 (SISTEMA BANCARIO) Ci opponiamo fermamente e totalmente al Sistema Bancario attuale (2017) e al Signoraggio Bancario che fa riferimento al Debito Pubblico, al "Modern Money Mechanics" e al Sistema a Riserva Frazionaria; oltretutto si definisce il Denaro = Debito e si pretende un Interesse da pagare con "denaro inesistente".

11.1.2 Siamo contro la privatizzazione delle Monete, Banconote, Banche Centrali ed altri istituti ed Enti Statali.





11.2 (DENARO) Il Denaro è soltanto il mezzo di scambio adottato dalla Società, non è mai considerato né un Bene, né una Risorsa.

11.2.1 Vengono riconosciuti due tipi di mezzo di scambio: un tipo dipende dalla Quantità di Lavoro Prodotto e l'altro dalle Riserve di Materie Reali.

11.2.2 Sia la Quantità di Lavoro Prodotto che le Riserve di Materie Reali devono essere riconosciute a livello sociale per avere validità di scambio.

11.2.3 Non riconosciamo alcuna valuta che abbia valore indotto o virtuale.

Ambiente:

12.0 Nella Natura risiede tutto il Sapere Scientifico; perciò è fondamentale rispettarla e proteggerla.

12.1 (MATERIE PRIME) Le Risorse Naturali di Materie Prime, che producono direttamente, ovvero senza la loro lavorazione, ricchezza economica, non sono di proprietà privata, ma appartengono al Popolo.

12.2 La Società che si crea non deve andare in contrasto con la Natura, ma creare un sistema armonioso.

12.2.1 Le regole sociali sono diverse dalle regole dettate dalla Natura, ma non possono essere fatte appositamente per avere contrasti con essa.

12.3 (ECOLOGIA) Ecologia e Riciclo sono nostri obiettivi principali per eliminare qualsiasi forma di spreco, del quale siamo fermamente oppositori.

Agricoltura:

13.0 (FAUNA e FLORA) Per l'ecosistema naturale Fauna e Flora hanno la stessa importanza dell'Essere Umano; per questo ogni Società non li deve mai sfruttare in modo eccessivo, tanto da comprometterne l'esistenza.

13.1 Per ogni Essere Umano diventa di vitale importanza la nutrizione; per questo siamo favorevoli ad ogni sistema che possa dare migliori risultati con minori sfruttamenti di esseri animali e di vegetali.

13.2 Siamo favorevoli al progresso e all'innovazione scientifica anche nel settore agro-alimentare; a patto che non vi siano rischi per la salute delle persone, né danni per la Natura.

Lavoro:

14.0 (MERITOCRAZIA) Ogni individuo è retribuito per il proprio merito, ovvero per ciò che produce.

14.1 Per la Società il lavoro è il motore che ne permette il sostentamento e la stessa sopravvivenza.

14.2 Per ogni individuo il lavoro rappresenta il proprio sostentamento e la propria realizzazione, ma è una sola parte che compone la propria vita. Si lavora per vivere, ma non si vive per lavorare.

14.2.1 Il Lavoro è solo una parte della scelta dell'Individuo che si chiama Integrazione.





14.3 (SFRUTTAMENTO) Ci opponiamo fermamente allo sfruttamento del lavoratore, ovvero a tutte le politiche sociali, e a tutti i soggetti che ne traggono vantaggio, che inquadrano il lavoratore come una "risorsa".

14.3.1 Il lavoratore è una componente fondamentale della Società ed è ciò che i "datori" di lavoro hanno bisogno.

14.3.2 Il lavoratore che accetta le condizioni di sfruttamento, fa parte anch'egli del sistema che denunziamo.

14.3 (RETRIBUZIONE IMPIEGO STATALE) La Retribuzione di qualsiasi impiego statale, (ad esclusione dei lavori che prevedono una qualifica o una specializzazione ben definita, dei lavori che producono direttamente ricchezza, dei servizi fondamentali per la vita della persona) deve essere equivalente per tutti e non superare la retribuzione media delle altre professioni.

14.4 (MODELLO DELLA CONOSCENZA) E' il nuovo modello economico adoperato oggi nel mercato del lavoro. Per attuare questo nuovo modello sono necessarie: Cooperazione, Armonia con l'ambiente, Equità di distribuzione delle risorse tra i Popoli, all'interno di questi tra le classi sociali e la presenza statale.

Trasporti:

15.0 Il controllo e lo sviluppo del sistema di Trasporti e Comunicazioni è solo di competenza statale.

15.1 La Rete di Trasporti Nazionale è una risorsa per le casse dello Stato; ecco perché è importante mantenerla statale.

Benessere:

16.0 L'obiettivo di tutti gli individui deve essere FARE DEL BENE, e non stare bene egoisticamente; perché solo così tutti staremo meglio.

16.1 (EMPATIA) La Coscienza di ciò che si fa e di ciò che si fa all'altro Individuo è l'unico metodo efficace per contrastare la Violenza e vivere Civilmente.

16.2 Siamo favorevoli alle politiche di intervento che diano un fabbisogno minimo vitale ai cittadini integrati alla Comunità esistente.

Istruzione:

17.0 Istruzione ed Educazione devono essere diffusi in tutti gli angoli del mondo per ottenere vero progresso.

17.1 Solo con maggiore Conoscenza di sé e degli altri si hanno le basi del Sapere.

17.2 Riteniamo fondamentale l'insegnamento di materie scolastiche più "pratiche", ovvero che spieghino meglio il funzionamento in ogni settore della Società in cui si vive.

Salute:





18.0 La Salute è di importanza fondamentale per la vita di ogni individuo; per questo ci opponiamo a qualsiasi forma di speculazione e di lucro su questa materia.

18.1 La Scienza e la Tecnologia sono sempre utili alla salute dell'essere umano, se ne ricava un beneficio che non vada mai in contrasto con la natura dell'essere umano stesso.

